



Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma

Segreteria Generale

tel. 06.66591517

C.F. 97075990586

cassa.ammende.dap@giustizia.it

cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

CODICE CUP DEL PROGETTO (A CURA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO)	F89J21025300003
Responsabile di Progetto	Dott. Antonio Mazzarotto Regione Lazio Direzione regionale Inclusione Sociale
Titolo del progetto	Centro regionale per l'assistenza alle vittime di reato, la giustizia riparativa e la mediazione penale "ASTREA"
Obiettivi/interventi di progetto	Sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato e servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale.
Durata	24 mesi
Importo finanziato da Cassa delle Ammende	€ 180.000,00
Importo cofinanziato	€ 54.060,00
Importo totale di progetto	€ 234.060,00

Indice

ART. 1 – OGGETTO, DURATA E DISPOSIZIONI APPLICABILI	3
ART. 2 – OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ	3
ART. 3 - OBIETTIVI ED ATTIVITÀ DEL PROGETTO	7
ART. 4 – CONTO CORRENTE DI PROGETTO, TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI EX LEGGE N. 136/2010 E PAGAMENTI	7
ART. 5 – ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE	7
ART. 6 – CONDIZIONI DI VERSAMENTO DELLA SOVVENZIONE	7
ART. 7 – SANZIONI E REVOCHE	8
ART. 8 – PROTEZIONE DEI DATI E RISERVATEZZA	9
ART. 9 – FORO COMPETENTE	10
ART. 10 – CONFLITTO D’INTERESSI ED INCOMPATIBILITÀ	10
ART. 11 – PROPRIETÀ ED USO DEI RISULTATI	10
ART. 12 - SOSPENSIONE	10
ART. 13 – FORZA MAGGIORE	11
ART. 14 – RECESSO DELLA CASSA DELLE AMMENDE	11
ART. 15 – RINUNCIA PARZIALE E/O TOTALE AL CONTRIBUTO	11
ART. 16 – ACCORDI ULTERIORI E MODIFICHE DELLA CONVENZIONE	12

Il Presidente della Cassa delle Ammende Gherardo Colombo, Legale Rappresentante della Cassa delle Ammende (di seguito denominata Cassa)

E

Il Beneficiario del finanziamento (di seguito denominato "Beneficiario") Direttrice Regionale per L'Inclusione Sociale Dott.ssa Ornella Guglielmino

Ente proponente: Regione Lazio - Direzione regionale Inclusione Sociale Codice Fiscale dell'Ente proponente: 80143490581

Nome del Responsabile del controllo: Dott. Massimo Garofalo

VISTO l'art. 4, comma 4, della legge 9 maggio 1932, n. 547, che istituisce la Cassa delle Ammende;

VISTO l'art. 2 del D.P.C.M. del 10 aprile 2017, n. 102, recante lo Statuto della Cassa delle Ammende;

VISTA la domanda di finanziamento e la documentazione di progetto concernenti la proposta progettuale di cui alla presente convenzione;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa del 28 settembre 2021 recante l'approvazione dell'iniziativa in argomento, per un ammontare di € 180.000,00 (Centottantamila/00);

VISTO il regolamento per l'amministrazione e la contabilità della Cassa delle Ammende approvato in data 24/07/2019;

ART. 1 – OGGETTO, DURATA E DISPOSIZIONI APPLICABILI

1.1 La convenzione ha per oggetto la realizzazione, secondo le modalità di seguito descritte, del progetto denominato "Centro regionale per l'assistenza alle vittime di reato, la giustizia riparativa e la mediazione penale "ASTREA"". L'importo progettuale finanziato dalla Cassa è pari ad € 180.000,00 (Centottantamila/00). L'importo cofinanziato dalla Regione Lazio è pari ad € 54.060,00.

1.2 Il progetto ha durata di 24 mesi dalla data di ricezione della convenzione sottoscritta dalle parti.

1.3 La presente convenzione avrà efficacia dalla data di sottoscrizione fino all'esatto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali qui disciplinate e, in ogni caso, alla data di chiusura del progetto.

1.4 Potrà essere concessa una proroga alla data di conclusione del progetto, a seguito di motivata richiesta da parte del Beneficiario. Le richieste di proroga dovranno essere trasmesse alla Cassa entro un congruo termine dalla scadenza del progetto, al fine di consentirne la regolare istruttoria e la valutazione ai fini dell'autorizzazione.

1.5 Il Beneficiario si impegna a realizzare gli interventi in modo coerente con quanto previsto dal progetto ammesso a finanziamento, nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella presente convenzione e delle disposizioni normative applicabili.

1.6 Alla presente convenzione si applicano le vigenti disposizioni in materia di procedure ad evidenza pubblica¹ e, nei limiti della relativa compatibilità, le vigenti disposizioni del codice civile in materia di obbligazioni e contratti.

ART. 2 – OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ

¹ D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., D. Lgs. n. 165/2001, L. 241/90 e D.lgs. n. 117/17.

2.1 Il Responsabile di Progetto Dott. Antonio Mazzarotto:

- a) promuove e assicura la programmazione condivisa degli interventi ed il coinvolgimento attivo dei partner istituzionali, con particolare riferimento alle articolazioni territoriali del Ministero della Giustizia.
- b) Si impegna ad assicurare quanto previsto nella lettera di invito:
 - l'istituzione o il rafforzamento di servizi pubblici di assistenza alle vittime di tutte le tipologie di reato, assicurando la più ampia copertura a livello territoriale, lo sviluppo della rete dei servizi socio-sanitari per il potenziamento di servizi riservati e gratuiti dedicati alle vittime, di servizi di accoglienza e informazione, con il coinvolgimento delle Istituzioni cui sono devolute specifiche attribuzioni in materia, allo scopo di migliorare il sistema di assistenza e tutela delle vittime, con particolare riferimento alle vittime in stato di particolare vulnerabilità, e la protezione dalla vittimizzazione secondaria, nel rispetto di quanto previsto nella Direttiva 2012/29/UE, nel D.lgs. 15/12/15 n. 212 "Attuazione della direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato";
 - l'istituzione o il rafforzamento di servizi di giustizia riparativa e mediazione penale con lo sviluppo di programmi di giustizia riparativa individuali o di gruppo, di programmi di mediazione penale, con vittime dirette, indirette o enti esponenziali dei diritti delle vittime di reato;
 - il rispetto della disciplina a tutela dei dati personali delle vittime e degli autori di reato, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, nel D.lgs. 10/08/2018 n. 101, contenente "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE";
 - la professionalità comprovata degli operatori e del personale impiegato;
- c) provvede a richiedere e comunicare tempestivamente il Codice unico di progetto-CUP all'atto dell'invio della convenzione di finanziamento a seguito della ricezione della comunicazione di avvenuta approvazione del progetto, assicurando i relativi adempimenti rispetto agli obblighi di cui alla correlata disciplina normativa (Legge 16 gennaio 2003, n. 3 e ss.mm.ii.);
- d) è responsabile dell'esecuzione esatta ed integrale del progetto approvato, nei tempi indicati nel cronoprogramma ed entro la durata del progetto;
- e) è responsabile della corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- f) è il referente unico della Cassa per tutte le comunicazioni ufficiali;
- g) comunica immediatamente alla Cassa delle Ammende l'eventuale mutamento della figura del Responsabile di progetto, assicurando la trasmissione del relativo modello compilato e firmato digitalmente a cura del Responsabile di progetto

subentrante;

- h) sottopone alla Cassa, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto fornendo le relative motivazioni nonché la documentazione di supporto;
- i) comunica immediatamente ogni proposta di variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva approvazione da parte della Cassa;
- j) trasmette, entro il 15° giorno del mese successivo a ciascun trimestre dell'anno solare, alla Cassa delle Ammende:
 - un rapporto sullo stato di realizzazione delle attività di progetto, con particolare riferimento al rispetto del cronoprogramma e delle condizioni previste nella convenzione di finanziamento sottoscritta dalle parti;
 - la scheda di monitoraggio di progetto, utilizzando il modello inviato e pubblicato dalla Cassa;
- k) trasmette alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute, alle seguenti scadenze:
 - all'atto della richiesta del saldo del finanziamento di progetto, a seguito dell'avvenuto utilizzo, per un importo non inferiore al 60% dei fondi di progetto, della prima quota dei fondi finanziati;
 - all'atto della conclusione delle attività progettuali nei tempi previsti dal cronoprogramma;
dovrà utilizzare, a tal fine, i modelli per la rendicontazione approvati e pubblicati dalla Cassa delle Ammende;
- l) ha l'obbligo di attenersi, per quanto di competenza, alle indicazioni contenute nelle linee guida/ vademecum relativo agli obblighi di gestione e rendicontazione dei programmi e dei progetti finanziati, pubblicato nell'apposito spazio web sul sito www.giustizia.it;
- m) è tenuto a trasmettere per posta elettronica certificata alla Cassa una relazione finale firmata digitalmente dal responsabile di progetto, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;
- n) ha l'obbligo di far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dalla Cassa;
- o) è responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;
- p) è tenuto a adempiere regolarmente rispetto agli obblighi del datore di lavoro e del sostituto di imposta, manlevando la Cassa delle Ammende da ogni obbligo o responsabilità per eventuali inadempienze o inosservanze dei relativi obblighi di legge;
- q) si impegna a gestire tutte le attività nel pieno rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato, della normativa in materia di pagamenti della Pubblica

Amministrazione, delle normative di settore e di ogni normativa applicabile;

- r) è tenuto ad adottare procedure ad evidenza pubblica per tutti gli affidamenti di forniture, lavori, servizi, incarichi professionali, nonché in caso di selezione di soggetti attuatori degli interventi finanziati, (con particolare riferimento al Codice dei Contratti di cui al D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., al D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., alla Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., al D.lgs. n. 117/17 e ss.mm.ii. ecc.), nel pieno rispetto della normativa vigente, della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché delle varie normative di settore;
- s) si impegna a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la “Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza” ess.mm.ii.;
- t) si impegna a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
- u) assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.; la presente convenzione potrà essere risolta di diritto in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi del/dei conto/i corrente/i dedicato/i, nonché in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni; ogni modifica dei suddetti dati dovrà essere tempestivamente comunicata alla Cassa;
- v) si impegna a rispettare il massimale di costo orario di € 25,00 lorde per le figure professionali quali psicologi, operatori sociali, mediatori, consulenti legali;
- w) si impegna a rispettare, per le figure professionali diverse da quelle citate al punto precedente, le Unità di Costo Standard (U.C.S.) definite dai Decreti Direttoriali della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 406 del 01/08/2018 e n. 319 del 17/09/2019 e alla circolare n. 2 del 2/2/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali; per quanto concerne le voci di costo non previste nelle predette unità farà riferimento ai costi sostenuti corredati da idonea documentazione giustificativa, preventivamente approvati dalla Cassa delle Ammende;
- x) ha l’obbligo di contenere le spese di comunicazione, pubblicità, progettazione, amministrazione, segreteria, gestione e coordinamento, ove previste nella progettualità approvata dal Consiglio di Amministrazione, nel limite massimo del 7% dell’importo ammesso al finanziamento della Cassa delle Ammende e comunque per un importo non superiore complessivamente ad € 5.000,00;
- y) ha l’obbligo di provvedere, all’atto della conclusione del programma o progetto, al versamento delle eventuali disponibilità residue alla Cassa delle Ammende sul conto IBAN IT66H0100003245350200020134 intestato a “20134 DL 269/03 INCASSI E PAGAMENTI TESORERIA CENTRALE”, indicando nella causale, dopo l’indicazione dell’ente versante, la dicitura “Per conto di Cassa delle Ammende- saldo conclusione progetto Centro regionale per l’assistenza alle vittime di reato, la

giustizia riparativa e la mediazione penale "ASTREA";

- z) si impegna a garantire l'adeguata pubblicità concernente il finanziamento del programma o progetto da parte della Cassa delle Ammende, che potrà avvenire mediante affissione di targhe descrittive dei progetti sulle opere realizzate e/o sui beni acquistati, nonché mediante altre forme di comunicazione quali eventi pubblici e comunicazioni mediatiche; tutti gli atti, i documenti e le comunicazioni istituzionali afferenti alle attività di progetto dovranno recare il nome del progetto e la dicitura "Progetto finanziato dalla Cassa delle Ammende".

2.2 Il Beneficiario assume nei confronti della Cassa l'esclusiva responsabilità per qualsiasi danno, anche all'immagine, causato all'ente e/o a qualsivoglia terzo, a persone e/o beni, e derivante direttamente e/o indirettamente dall'esecuzione del progetto. In ogni caso, il Beneficiario manleverà e terrà indenne la Cassa da qualsiasi richiesta di risarcimento/indennizzo e/o rimborso avanzata da qualsivoglia soggetto a qualsivoglia titolo riconducibile all'esecuzione del progetto.

ART. 3 - OBIETTIVI ED ATTIVITÀ DEL PROGETTO

3.1 Il progetto prevede la realizzazione delle attività descritte nella documentazione di progetto approvata a seguito di relativa delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa; la documentazione di progetto approvata costituisce parte integrante della presente convenzione.

ART. 4 – CONTO CORRENTE DI PROGETTO, TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI EX LEGGE N. 136/2010 E PAGAMENTI

4.1 Tutti i pagamenti realizzati con i fondi erogati dalla Cassa devono essere effettuati sul conto corrente identificato come segue:

- IBAN conto corrente: IT03M0200805255000400000292;
- Intestatario del conto: Regione Lazio;
- C.F./Partita IVA 80143490581.

ART. 5 – ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE

5.1 Nell'attuazione dei singoli interventi, il Beneficiario si impegna a:

- utilizzare la Posta Elettronica Certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con La Cassa;
- gestire e realizzare le attività nel pieno rispetto di quanto previsto dalla presente convenzione, a far data dalla ricezione della convenzione di finanziamento debitamente sottoscritta da tutte le parti, non assumendo impegni senza la necessaria disponibilità finanziaria di fondi.

ART. 6 – CONDIZIONI DI VERSAMENTO DELLA SOVVENZIONE

6.1 Le somme erogate saranno versate sul conto di cui all'art.4 e devono essere destinate al pagamento delle attività previste nel progetto ammesso al finanziamento.

6.2 L'inosservanza degli obblighi assunti dal beneficiario del finanziamento nonché di quelli indicati all'art. 18, comma 3 dello Statuto della Cassa comporta la sospensione del finanziamento da parte del Consiglio di Amministrazione e, nei casi gravi, la revoca.

6.3 La Cassa procede alle seguenti erogazioni di finanziamento:

- a) **prima quota di € 126.000,00** pari al 70% (Settanta) dell'importo da finanziare, erogabile all'atto del perfezionamento della presente convenzione;
- b) **saldo finale**, di importo pari alle somme residue ancora da erogare nell'ambito delle attività progettuali ammesse al finanziamento, che sarà erogato solo a seguito dell'esito positivo del controllo sulla rendicontazione e sugli adempimenti trimestrali di cui all'art. 2, comma 1, lettere j, k.

ART. 7 – SANZIONI E REVOCHE

7.1 Per ogni eventuale violazione degli obblighi derivanti dalla presente convenzione in capo al Beneficiario, la Cassa potrà concedere un termine per consentire al Beneficiario di porre fine alla violazione ovvero all'inadempimento.

7.2 È fatta salva in ogni caso la facoltà della Cassa di risolvere o comminare la revoca del finanziamento in presenza di gravi inadempimenti agli obblighi assunti dal Beneficiario con la sottoscrizione della presente convenzione nonché di disporre, eventualmente, il recupero delle somme erogate. Il contributo può essere revocato in tutto o in parte, a insindacabile giudizio della Cassa e comunque nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla gravità dell'inadempimento, nel caso di:

- a) rifiuto di collaborare, nell'ambito dei controlli, alle visite ispettive;
- b) inadempimento all'obbligo di esecuzione delle attività, di cui all'art.3, spettanti al Beneficiario;
- c) interruzione o modifica, non previamente autorizzata, del progetto finanziato;
- d) inadempienza nell'attività di reporting (relazioni intermedie e finali) e/o di monitoraggio e di rendicontazione delle spese sia sotto il profilo del mancato invio sia sotto il profilo della non conformità della documentazione alle previsioni della presente convenzione;
- e) difformità tra il progetto approvato e la realizzazione, sia in termini qualitativi che quantitativi;
- f) ritardi non autorizzati nell'attuazione del progetto in maniera difforme dalle tempistiche individuate;
- g) irregolarità amministrativo- contabili accertate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di controlli ispettivi;
- h) recesso non giustificato del Beneficiario dalla presente convenzione;
- i) in tutti gli altri casi in cui la presente convenzione preveda espressamente la revoca del contributo.

7.3 La revoca è disposta dalla Cassa con le medesime forme dell'assegnazione. Tale atto dispone, altresì, in merito al recupero delle somme che siano state eventualmente erogate indebitamente.

- 7.4 La convenzione potrà inoltre essere risolta di diritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c., in tutti i casi in cui le transazioni finanziarie siano state eseguite senza avvalersi del conto corrente di cui all'art. 4, nonché in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.
- 7.5 Nel caso in cui una somma erogata al Beneficiario debba essere recuperata, lo stesso si impegna a rimettere nella disponibilità della Cassa la somma in questione nel termine concesso dal Consiglio di Amministrazione.
- 7.6 Se la disposizione di recupero non è onorata nei tempi previsti, alla somma saranno aggiunti gli interessi legali. Gli interessi sul ritardato rimborso saranno riferiti al periodo tra la data ultima prevista per il rimborso e la data in cui la Cassa riceverà il completo pagamento della somma dovuta. Ogni rimborso, anche parziale, verrà imputato prioritariamente a copertura prima degli interessi e delle penali e, successivamente, della sorte capitale dovuta.
- 7.7 Se i rimborsi non sono stati effettuati nel tempo fissato, le somme da restituire alla Cassa potranno essere recuperate tramite compensazione diretta con le somme ancora dovute al Beneficiario, dopo averlo informato.
- 7.8 Resta inteso che qualora ricorrano ragioni di interesse pubblico che non consentano di differire il recupero delle somme alla scadenza del termine concesso, la Cassa potrà provvedere al recupero immediato, tramite compensazione diretta.
- 7.9 Il Beneficiario, a mezzo della sottoscrizione della presente, manifesta ora per allora il suo pieno ed incondizionato consenso alle modalità di compensazione sopra descritte.
- 7.10 La Cassa potrà anche avvalersi, per il recupero coattivo delle somme dovute dal Beneficiario, della procedura di riscossione prevista per le entrate patrimoniali dello Stato, oltre che delle procedure ordinarie, anche giudiziali.

ART. 8 – PROTEZIONE DEI DATI E RISERVATEZZA

- 8.1 Tutti i dati contenuti nella presente convenzione, inclusa la sua esecuzione, o ad essa inerenti, dovranno essere trattati sotto la responsabilità del Beneficiario in termini conformi al vigente Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016. Tutti i dati saranno trattati dalla Cassa esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione della presente convenzione.
- 8.2 Il Beneficiario potrà, su richiesta scritta, avere accesso ai propri dati personali e correggere ogni informazione incompleta o imprecisa.
- 8.3 Le parti dichiarano, ad ogni effetto di legge, che i dati personali forniti sono esatti e corrispondono al vero, esonerando la Cassa da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei allo scopo tenuti.
- 8.4 Il Beneficiario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione

della presente convenzione.

85 L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutta la documentazione predisposta ai fini dell'esecuzione della presente convenzione; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

86 Il Beneficiario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché degli eventuali terzi affidatari, degli obblighi di segretezza anzidetti.

87 In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Cassa ha facoltà di adottare le sanzioni previste dall'art. 7, fermo restando che il Beneficiario sarà tenuto al risarcimento dei danni che dovessero derivare alla Cassa.

ART. 9 – FORO COMPETENTE

9.1 Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in relazione alla presente convenzione, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Tribunale di Roma.

ART. 10 – CONFLITTO D'INTERESSI ED INCOMPATIBILITÀ

10.1 Il Beneficiario si impegna a prendere ogni necessaria misura per prevenire ovvero eliminare ogni rischio di conflitto di interesse o incompatibilità che possa incidere, anche indirettamente, sull'imparzialità e l'obiettività della presente convenzione (i.e. interessi economici, affinità politiche o territoriali, ragioni personali o familiari, interessi condivisi, ecc.).

10.2 Ogni situazione che costituisce o può costituire un conflitto d'interesse o una condizione di incompatibilità durante l'esecuzione delle attività deve essere immediatamente comunicata alla Cassa. Il Beneficiario deve procedere senza alcun indugio alla rimozione delle situazioni di conflitto. La Cassa delle ammende si riserva il diritto di verificare che le misure adottate siano appropriate e di richiedere, se necessario, ulteriori azioni correttive. Nel caso la situazione di conflitto dovesse permanere, la Cassa applicherà le sanzioni previste nel precedente art. 7.

ART. 11 – PROPRIETÀ ED USO DEI RISULTATI

11.1 La proprietà dei risultati delle azioni, inclusi i diritti di proprietà intellettuale, dei documenti e dei report legati ad esse è del Beneficiario e di ciascun soggetto intervenuto nella realizzazione del progetto per quanto di rispettiva spettanza. Posto quanto sopra, il Beneficiario, garantisce alla Cassa il diritto di utilizzare liberamente e gratuitamente i risultati delle azioni, i documenti e i report realizzati in attuazione del progetto, nel rispetto della normativa di settore.

ART. 12 - SOSPENSIONE

12.1 Il Beneficiario non può sospendere la realizzazione delle attività, salvo i) il caso fortuito, ii) le ipotesi di forza maggiore di cui all'articolo che segue, iii) gravi e comprovati motivi, prontamente comunicati. La Cassa si riserva il diritto di valutare la gravità dei motivi addotti.

12.2 La Cassa si riserva, in caso di sospensione delle attività da parte del Beneficiario, la facoltà di recedere dalla presente convenzione, a norma dell'art. 14 che segue. Qualora la Cassa non si

avvalga della menzionata facoltà, il Beneficiario dovrà riprendere l'esecuzione del progetto come inizialmente pianificato, al venir meno delle ragioni che hanno giustificato la sospensione e ne dovrà informare immediatamente la Cassa. In tal caso la durata del progetto potrà essere estesa, previa autorizzazione scritta della Cassa.

ART. 13 – FORZA MAGGIORE

13.1 Per forza maggiore si intende ogni situazione imprevista ed eccezionale ovvero ogni evento fuori dal controllo delle parti, che non permette la realizzazione delle attività progettuali, che non è imputabile ad errore o negligenza e che il Beneficiario non avrebbe potuto prevedere o prevenire con l'esercizio dell'ordinaria diligenza. Difetti nelle forniture o nei materiali o ritardi nel loro reperimento, controversie di lavoro, scioperi o difficoltà finanziarie non possono essere considerati cause di forza maggiore.

13.2 Il Beneficiario che si trova nelle condizioni di forza maggiore deve informare la Cassa senza indugio indicando la tipologia, la durata probabile e gli effetti previsti e deve, comunque, porre in essere ogni sforzo per minimizzare le conseguenze dovute a cause di forza maggiore.

13.3 Il Beneficiario non può essere considerato inadempiente alle disposizioni della presente convenzione in caso non riesca ad adempiere alle disposizioni per cause di forza maggiore.

13.4 In presenza di cause di forza maggiore l'esecuzione del progetto potrà essere sospesa secondo quanto previsto dall'art. 12.

ART. 14 – RECESSO DELLA CASSA DELLE AMMENDE

14.1 La Cassa può recedere unilateralmente, in qualsiasi momento, senza preavviso, dalla presente convenzione nelle seguenti ipotesi:

- a) per giusta causa. È da intendersi "giusta causa di recesso", a titolo esemplificativo e non esaustivo, ogni fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante la convenzione;
- b) in caso di sospensione ingiustificata delle attività da parte del Beneficiario.

14.2 Il Beneficiario ha diritto al versamento del contributo per la quota parte di progetto realizzato (purché correttamente ed utilmente, nel pieno rispetto degli obblighi di cui alla presente convenzione), rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 c.c.

ART. 15 – RINUNCIA PARZIALE E/O TOTALE AL CONTRIBUTO

15.1 In casi giustificati e dettagliatamente motivati, il Beneficiario comunicherà alla Cassa la rinuncia parziale o totale al finanziamento.

15.2 Il Consiglio di Amministrazione valuterà la richiesta di rinuncia al contributo e verificherà che le somme vengano corrisposte dal Beneficiario nella misura corretta. In caso di mancata restituzione entro i termini previsti, saranno attivate le opportune procedure di recupero coattivo, applicando gli interessi di mora e curando ogni fase dell'eventuale contenzioso

instauratosi con il soggetto debitore. La rinuncia da parte del Beneficiario ha carattere definitivo ed irrevocabile.

ART. 16 – ACCORDI ULTERIORI E MODIFICHE DELLA CONVENZIONE

16.1 Tutte le modifiche alla presente convenzione saranno vincolanti per le parti solo qualora siano previste in forma scritta e siano debitamente sottoscritte dalle parti.

FIRMA

Il Presidente della Cassa delle Ammende
Gherardo Colombo
(firma digitale)

FIRMA

La Direttrice della Direzione Regionale per
L’Inclusione Sociale
Dott.ssa Ornella Guglielmino
(firma digitale)

GUGLIELMINO ORNELLA
2021.12.01 16:10:13
CN=GUGLIELMINO ORNELLA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT.80143490581
RSA/2048 bits



L.go Luigi Daga, n°2 - 00164 - Roma
Segreteria Generale
tel. 06.66591517
C.F. 97075990586
cassa.ammende.dap@giustizia.it
cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

TITOLO DEL PROGETTO:	
CENTRO REGIONALE PER L'ASSISTENZA ALLE VITTIME DI REATO, LA GIUSTIZIA RIPARATIVA E LA MEDIAZIONE PENALE "ASTREA"	
DURATA (durata 24 mesi):	
DATA PRESUNTA DI INIZIO 1° SETTEMBRE 2021 DATA PRESUNTA DI FINE 31 AGOSTO 2023	
Costo del finanziamento richiesto alla Cassa delle Ammende	€180.000,00
Importo del cofinanziamento (non inferiore al 30%)	€54.000,00
COSTO TOTALE (come da scheda analitica dei costi allegata)	€234.000,00

Denominazione del soggetto proponente: Regione Lazio – Direzione per l’Inclusione Sociale

Sede: Centrale

Indirizzo: Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7

Telefono: 0651688641

e-mail: oguglielmino@regione.lazio.it

PEC: direzioneinclusionesociale@regione.lazio.legalmail.it

2. Responsabile del progetto:

(di regola coincidente con il soggetto proponente)

Nome e cognome: Antonio Mazzarotto

Sede: Centrale

Telefono: 0651688180

e-mail: amazzarotto@regione.lazio.it

PEC: inclusione.fragilita@regione.lazio.legalmail.it

Data

Firma

3. Descrizione della partnership e cofinanziamento

Proponente:	Regione Lazio	
Partner :	IRASP	
Partner :	LAZIOCREA SPA	
Partner :	PRAP	
Partner :	UIEPE	

Si prega di allegare una dichiarazione di partenariato per ciascun partner (comprendente le modalità di intervento, ed eventualmente, l'indicazione dell'importo del co-finanziamento)

4. Descrizione del progetto, specificando le modalità di erogazione dei servizi richiesti, distinguendo i servizi di assistenza generale alle vittime di reato dai servizi per la giustizia riparativa e mediazione penale.

Il nostro ordinamento, come la maggior parte dei sistemi giuridici esistenti, si presenta prevalentemente focalizzato verso gli autori di reato: le vittime, raramente considerate destinatarie di specifici interventi di supporto, sono spesso a rischio di vittimizzazione secondaria, talora comminata dallo stesso apparato giudiziario, che tende ad assimilarle a puri elementi probatori anziché ad individui portatori di bisogni e diritti peculiari, da riconoscere e tutelare. Diversamente, la normativa comunitaria e, in modo particolare la Direttiva Europea 2012/29, aggiorna ed apre decisamente il sistema giudiziario degli Stati alla tutela delle vittime e alla riparazione del danno cagionato, a livello individuale e sociale, dall'autore di reato – come parte di un più complessivo obiettivo di riconciliazione nella convivenza sociale: in tale prospettiva, la giustizia riparativa, fino ad ora sottoutilizzata e priva di una norma generale di riferimento, si appresta a rientrare nella riorganizzazione del processo penale in corso nel nostro Paese, in maniera estesa ad ogni stato e grado

Muovendo da tale premessa, in accordo con la vigente normativa nazionale ed internazionale, il progetto si orienta all'implementazione di un Centro di accoglienza, ascolto, informazione, orientamento, accompagnamento ai servizi territoriali e di accesso a percorsi di giustizia riparativa diversificati, specificatamente rivolto alle vittime di reato, da cui prevedere, in forma integrata con le risorse di rete già presenti ed attive nell'ambito del Terzo Settore, la successiva e graduale gemmazione di ulteriori porte di accesso, distribuite capillarmente su tutto il territorio regionale. Il servizio, caratterizzato da riservatezza, confidenzialità e gratuità, trae ispirazione da una cultura generalista della vittima, fondata sul riconoscimento del suo *status* e del diritto di cura in riparazione del danno subito, indipendentemente dalla natura del reato e da qualsivoglia connotazione peculiare, riferibile a qualità soggettive della parte lesa o al contesto in cui è maturata l'offesa. È destinato ad utenti privati, adulti che abbiano subito, in modo diretto o indiretto, un danno fisico/psicologico o una perdita affettiva/materiale, nonché ad operatori dei servizi pubblici e privati che necessitino di ricevere informazioni e orientamento in materia di assistenza a vittime di reato. Il centro opera sia su accesso spontaneo sia su invio dell'Autorità Giudiziaria, dell'UIEPE, dell'Amministrazione Penitenziaria, dei servizi socio sanitari e delle organizzazioni del Terzo Settore, operanti sul territorio di riferimento, assicurando le seguenti prestazioni:

- accoglienza, ascolto e presa in carico, globale e multidisciplinare, orientata alla rilevazione del bisogno e alla definizione di un percorso individualizzato, mirato a co-costruire le risposte ai bisogni scaturiti dall'offesa subita;
- informazione, orientamento e accompagnamento alla fruizione consapevole delle opportunità di sostegno e cura offerte dalla rete, con particolare riferimento agli enti/associazioni già attivi sul territorio per la tutela e l'assistenza specifica delle vittime di reato caratterizzate da particolare vulnerabilità;
- informazione sui diritti riconosciuti dal sistema penale, nazionale/internazionale e consulenza legale;
- consulenza psicologica, accompagnamento umano e, nei casi di afflizione caratterizzati da sintomatologia pervasiva e/o acuta emergente, coinvolgimento dei servizi specializzati della rete;
- informazioni ed accesso, consensuale e volontario, a prassi di giustizia riparativa, mediante l'offerta plurale di percorsi e programmi flessibili, atti a garantire la necessaria personalizzazione e modulazione degli interventi nel corso della presa in carico (scuse formali, mediazione penale, incontri di mediazione allargata/gruppi di discussione - Community/Family Group Conferencing/Groups Conferencing).

A livello di sistema, il Centro si caratterizza, altresì, per la valorizzazione delle sinergie di rete e l'implementazione di programmi di sviluppo locale, su base regionale, aventi ad oggetto formazione, informazione e sensibilizzazione del territorio, al fine di stimolare nelle comunità un crescente

interesse per la cura delle persone e dei legami sociali, la cui integrità sia stata minacciata o lesa da condotte criminose, unitamente a quello per il recupero degli autori di reato e la prevenzione delle recidive, mediante la diffusione, sempre più capillare ed estesa, del paradigma della giustizia riparativa.

Le attività di accoglienza, consulenza e sostegno si svolgono mediante un servizio di Sportello, attivo tri-settimanalmente dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00 e su appuntamento. Lo Sportello, fornito di spazi dedicati e riservati, atti a garantire massima accessibilità e fruibilità da parte dell'utenza, si avvale dell'impiego di personale multi-professionale specializzato, in possesso di adeguate conoscenze e competenze in ambito psicologico, sociale e giuridico, con particolare riferimento all'ascolto e alla relazione con le vittime, costituito da un assistente sociale, un educatore professionale, uno psicologo ed un consulente legale, con esperienza in ambito civile e penale. L'equipe può altresì avvalersi dell'opera di mediatori culturali ed altre figure, caratterizzate da riconosciuta autorevolezza morale nelle comunità di riferimento. Lo Sportello adotta una metodologia di rete, operando in qualità di promotore delle risorse localmente già attive su questo particolare segmento, onde favorire i percorsi di accoglienza, invio e rinvio diretto ai servizi specialistici, previsti per la tutela di specifiche tipologie di vittima.

L'assistenza alle vittime, realizzata nel rispetto di quanto previsto ai sensi dell'art. 9 e 10 della Direttiva 2012/29/UE e del principio della universalità delle prestazioni, è garantita nella fase che precede il procedimento penale ed estesa ad ogni suo stato e grado, includendo che la presa incarico possa prolungarsi lungo un congruo periodo successivo, in base alle caratteristiche peculiari del percorso individuale.

Nell'ambito delle prestazioni offerte dal Centro, è prevista l'attivazione di un servizio specificatamente orientato allo sviluppo di attività e programmi di giustizia riparativa e mediazione penale, rivolte a:

- vittime di reato ed ogni altro soggetto o comunità, lesi dalle conseguenze di un illecito, che intendano, liberamente e consapevolmente, avviare un percorso di giustizia riparativa con l'autore di reato per la soluzione delle conseguenze, relazionali e materiali, cagionate dal danno subito;
- autori di reato, adulti e giovani adulti, con provvedimento di sospensione del processo e in messa alla prova o sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, presenti all'interno degli istituti di pena, ammessi alle misure alternative alla detenzione e a misure/ sanzioni di comunità, che abbiano maturato la volontà responsabile di intraprendere un percorso di riparazione, diretta o indiretta, del danno provocato nei confronti della vittima, dei congiunti o della collettività.

Ai fini dell'invio e della presa in carico degli autori di reato in regime detentivo, il progetto prevede la preliminare stipula di protocolli operativi ad hoc con gli istituti penitenziari del Lazio, coinvolti nell'implementazione di programmi ed attività di giustizia riparativa.

Nello specifico, potranno essere avviati i seguenti percorsi:

- mediazione penale autore/vittima;
- scuse formali alla vittima da parte dell'autore di reato;

- incontri di mediazione allargata/gruppi di discussione (Community/Family Group Conferencing/Groups Conferencing).

Tutte le attività si basano sul consenso consapevole, informato, spontaneo e revocabile delle parti, sulla confidenzialità del *setting*, sul riconoscimento della vittima nella globalità del danno subito e sull'auto responsabilizzazione del reo, in funzione riparativa.

Il servizio opera su accesso diretto e spontaneo del reo o della vittima tramite Sportello, oppure su invio da parte dell' Autorità Giudiziaria, dell'UIPE e dell'Amministrazione Penitenziaria, in raccordo con i servizi socio-sanitari ed assistenziali del territorio di riferimento, coinvolti nella presa in carico del progetto individualizzato, previa manifestazione di un consenso informato delle parti ed in corrispondenza di situazioni di conflittualità, antecedenti rispetto alla fase processuale o concomitanti ad iter processuali già avviati.

Analogamente al servizio di Sportello per l'assistenza alle vittime di reato, il Centro garantisce, anche per i percorsi di giustizia riparativa, spazi dedicati e riservati, caratterizzati dalla massima accessibilità e fruibilità da parte dell'utenza, l'adozione di una metodologia di rete nella presa in carico dei casi, la promozione di interventi formativi, informativi e di sensibilizzazione delle comunità servite dal progetto sui temi della giustizia riparativa.

Nel caso specifico della mediazione penale, il servizio consiste nell'attivazione di uno spazio protetto di confronto tra vittima e reo, orientato alla soluzione dei conflitti derivanti dal reato, mediante l'attività di facilitazione operata da un soggetto terzo indipendente (mediatore) che prevede:

- incontro separato delle parti, per la verifica della fattibilità del percorso;
- incontro diretto delle parti ed eventuale implementazione di un progetto condiviso di riparazione del danno, svolto dal reo in favore della vittima;
- eventuale interruzione della mediazione, su richiesta di una delle parti o entrambe ovvero su indicazione dei mediatori, in caso di violazione delle regole e dei principi della mediazione o in caso di subentrata impossibilità a garantire imparzialità ed equi prossimità, senza conseguenze per il regolare svolgimento del percorso giudiziario eventualmente in corso;
- restituzione alla Autorità Giudiziaria e/o al Servizio invianti.

Il servizio si avvale di professionisti multidisciplinari, esperti nella risoluzione dei conflitti, in possesso dei requisiti necessari per operare con le vittime e gli autori di reato e delle conoscenze di base del sistema penale, secondo un approccio teorico e metodologico aperto e plurale, garante della necessaria personalizzazione dei percorsi individuali.

5. azioni di rafforzamento della rete dei servizi di assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato, dei servizi pubblici di giustizia riparativa e di mediazione penale; qualità del partenariato coinvolto e modalità di coinvolgimento, sistemi di verifica e controllo della qualità dei servizi erogati con particolare riferimento al rispetto di quanto previsto nella Direttiva 2012/29/UE.

A partire da tali premesse, il progetto si propone di superare la frammentarietà esistente per lanciare la costruzione di una “cabina di regia”, costituita dalla Regione Lazio e dai partner di progetto, che si adoperi al fine di censire, potenziare e mettere in rete servizi e associazioni del Terzo Settore, già localmente operanti nel campo della tutela alle vittime di reato e della giustizia riparativa, contribuendo ad implementare un modello condiviso ed un sistema di risposte articolate e coordinate a livello territoriale.

- mappatura dei servizi di assistenza alle vittime di reato e giustizia riparativa distribuiti sul territorio ed elaborazione di una banca dati centralizzata delle buone prassi;
- costituzione di un coordinamento di rete regionale, riferito a tutte le progettualità operanti nell'ambito dell'assistenza alle vittime di reato, della mediazione penale e della giustizia riparativa per la valorizzazione dell'esistente e l'implementazione sempre più capillare, uniforme ed estesa di servizi territoriali dedicati;
- avvio di un tavolo permanente di confronto inter-istituzionale per la costruzione partecipata di un protocollo operativo regionale di intervento dei servizi di assistenza alle vittime di reato che si avvalgono di prassi riparative, in grado di garantire omogeneità di intervento su tutto il territorio.

1. formazione al ruolo, destinata agli operatori che lavoreranno presso lo sportello e al mediatore che interverranno a chiamata nel progetto. Nel percorso verranno valorizzate le esperienze dei partecipanti ed illustrate, da formatori esperti nel settore, le buone pratiche nazionali ed internazionali. La formazione proposta perseguirà il rafforzamento delle competenze del gruppo di lavoro rispetto ad aree tematiche generali riferite al sistema rete, da contestualizzarsi nell'ambito specifico dei progetti/servizi rivolti all'assistenza delle vittime di reato e alle prassi di giustizia riparativa, tra cui:
 - paradigmi di programmazione multilivello/multi agency per l'integrazione e la sinergia delle risorse del territorio;
 - sistemi di presa in carico multidisciplinare integrata tra servizi delle reti secondari formali e informali;

- valutazione d'impatto sociale dei progetti/servizi.

Il percorso verrà organizzato in modalità a distanza sincrona, attraverso la piattaforma Cisco Webex di proprietà di LAZIOcrea S.p.A. e avrà una durata di 24 ore articolate in 8 giornate da 3 ore ciascuna. L'intervento sarà destinato a circa 6 partecipanti e verrà accreditato presso l'Ordine degli Assistenti sociali, per il riconoscimento dei crediti ai partecipanti con la qualifica di assistente sociale.

2. intervento di formazione sulla giustizia riparativa e sulla mediazione penale, destinato a coloro che intendono svolgere l'attività di mediazione penale, intervenendo nel percorso di ricostruzione dei legami tra reo, vittima e comunità e al personale dell'Amministrazione Penitenziaria (equipe di osservazione). Il corso mira a formare mediatori nella gestione dei conflitti, in ambito penale e nelle azioni di supporto alle vittime, sviluppando competenze specifiche che costituiscono requisito fondamentale per operare all'interno di contesti pubblici e privati.

Verranno trasferite al partecipante competenze sulla giustizia riparativa, attraverso la definizione del reato nella sua dimensione relazionale e ponendo sullo stesso piano vittima e autore del reato, in funzione di una immagine di società nella quale è la collettività a rivestire una funzione compositiva. La mediazione verrà affrontata come la più chiara e completa espressione del principio di Giustizia Riparativa, attraverso l'incontro-confronto tra vittima e reo raggiungendo, per la prima, una forma di "riparazione appagante" e, per il secondo, un percorso di responsabilizzazione rispetto all'illecito commesso ed alle conseguenze che ne sono derivate.

Il percorso verrà organizzato in modalità a distanza sincrona, attraverso la piattaforma Cisco Webex di proprietà di LAZIOcrea S.p.A. e avrà una durata di 18 ore articolate in 6 giornate da 3 ore ciascuna. L'intervento sarà destinato a circa 35 operatori degli istituti penitenziari e ai referenti per la giustizia riparativa dell'Uiepe e degli Uepe locali del Lazio e verrà accreditato presso l'Ordine degli Assistenti sociali, per il riconoscimento dei crediti ai partecipanti con la qualifica di assistente sociale.

La Regione Lazio, capofila del progetto, implementerà sistemi di verifica e di controllo della qualità dei servizi erogati coadiuvata da LAZIOcrea S.p.A. che garantirà l'assistenza tecnica per la realizzazione delle attività progettuali.

LAZIOcrea è, infatti, certificata in conformità con la norma ISO 9001:2015 "Sistemi di gestione per la qualità" nella progettazione ed erogazione di percorsi formativi (Codice EA37), nonché e nella progettazione, gestione, monitoraggio e valutazione di progetti complessi (Codice EA35).

La qualità è uno dei cardini dell'attività che la società LAZIOcrea realizza, avvalendosi di un efficace sistema di monitoraggio che consente, attraverso l'esame sistematico dello stato di avanzamento delle attività sulla base di indicatori significativi e rappresentativi, un adeguato governo dell'attività ed il perseguimento degli obiettivi dichiarati. Il sistema di monitoraggio si avvarrà altresì di momenti di verifica periodica in sede di cabina di regia regionale, in funzione della costante e dinamica rimodulazione delle attività progettuali previste. Tenuto conto dell'innovatività del servizio, la valutazione, in itinere ed ex post, terrà conto dei seguenti criteri:

- quantitativo;
- qualitativo (livello di gradimento dell'utenza, qualità dell'informazione erogata alle vittime sui programmi e le procedure di giustizia riparativa, grado di soddisfazione delle parti coinvolte nei procedimenti di riparazione e relativi effetti sulle capacità di recupero individuali, elementi di vittimizzazione, protezione dati);
- accessibilità del servizio;
- sviluppo della rete dei servizi per l'assistenza e la tutela delle vittime di reato.

6. Obiettivi specifici che si intendono raggiungere e risultati attesi al termine dell'iniziativa progettuale.

A partire dalle direttrici generali, l'iniziativa progettuale intende perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- 1) attivare un servizio di accoglienza, ascolto, sostegno psicologico, consulenza e orientamento di stampo generalista, destinato alle vittime di qualsiasi tipologia di reato;
- 2) implementare azioni aventi ad oggetto prassi riparative, tra cui la mediazione penale autore-vittima di reato, le scuse formali, incontri di mediazione allargata/gruppi di discussione (Community/Family Group Conferencing/Groups Conferencing);
- 3) realizzare percorsi di formazione per operatori e campagne informative e di sensibilizzazione culturale in chiave preventiva e promozionale aventi ad oggetto la giustizia riparativa;
- 4) elevare il livello di conoscenza e consapevolezza della ricchezza esperienziale presente sul territorio regionale, promuovendo relazioni, connessioni e sinergie di rete tra gli enti eroganti servizi di assistenza alle vittime di reato e giustizia riparativa sul territorio, in funzione della costruzione di un modello di intervento operativo integrato condiviso.

Risultati attesi:

- a) semplificazione dell'accesso ai percorsi di assistenza per le vittime di reato;
- b) mappatura dei bisogni emergenti e valutazione della dialettica domanda/offerta in funzione della sperimentazione di progettualità innovative;
- c) censimento, monitoraggio, valorizzazione e messa in rete delle iniziative progettuali e dei servizi operanti a livello locale in ambito di assistenza alle vittime di reato e di giustizia riparativa;
- d) costruzione di una banca dati regolarmente aggiornata;
- e) ampliamento dell'offerta di progetti dedicati al recupero degli autori di reato, alla prevenzione di recidive e al riequilibrio del danno cagionato dall'illecito, nella sua dimensione individuale, sociale, istituzionale;
- f) contributo alla diffusione capillare del paradigma della giustizia riparativa sul territorio;
- g) individuazione progressiva di figure autorevoli e di "peer" sul territorio, da coinvolgere nel progetto, utili alla diffusione della cultura della giustizia riparativa e al consolidamento nel tempo dei risultati raggiunti;

h) costruzione partecipata di un sistema regionale di intervento dei servizi di assistenza alle vittime di reato e giustizia riparativa.

Si riporta una tabella riepilogativa con i risultati attesi che verranno perseguiti con il progetto:

Risultato atteso	Valore atteso
Semplificazione dell'accesso ai percorsi di assistenza per le vittime di reato	Numero di richieste pervenute allo sportello: 200
Mappatura dei bisogni emergenti e valutazione della dialettica domanda/offerta, in funzione della sperimentazione di progettualità innovative	Realizzazione mappatura dei bisogni emergenti
Censimento, monitoraggio, valorizzazione e messa in rete delle iniziative progettuali e dei servizi operanti a livello locale in ambito di assistenza alle vittime di reato e di giustizia riparativa	Attivazione di un tavolo tecnico permanente, costituito da enti/associazioni del Terzo Settore già operanti sul territorio sul segmento della tutela delle vittime di reato e della giustizia riparativa, individuate mediante l'attività preliminare di mappatura delle risorse, di cui si stimano, previsionalmente, almeno n. 5 incontri nelle due annualità, in funzione propedeutica e proattiva rispetto agli obiettivi di costruzione di un modello di intervento condiviso, propri del Tavolo Interistituzionale
Costruzione di una banca dati permanentemente aggiornata dei servizi esistenti per la tutela delle vittime di reato e la giustizia riparativa	Realizzazione della banca dati informatizzata a disposizione della rete, entro il primo trimestre di implementazione del progetto, con successivi interventi di manutenzione e aggiornamento dei dati provenienti dal territorio, a carattere semestrale per le due annualità di progetto
Ampliamento dell'offerta di progetti dedicati al recupero degli autori di reato, alla prevenzione di recidive e al riequilibrio del danno cagionato	n. 10 progettualità da realizzarsi, su consenso delle parti, nell'ambito dei percorsi di mediazione

	dall'illecito nella sua dimensione individuale, sociale, istituzionale	penale, aventi ad oggetto attività riparative di utilità sociale da parte del reo, i cui contenuti sono da ricondursi al singolo progetto personalizzato di intervento. Il numero di progettualità prese in carico è da considerarsi previsionale, ovvero rimodulabile in base alle esigenze che derivano dal territorio e soggetto a potenziale incremento nella seconda annualità di progetto.	
	Contributo alla diffusione capillare del paradigma della giustizia riparativa sul territorio	n. 1 evento inaugurale di apertura del Centro e n. 2 giornate evento sul territorio regionale, nel corso della seconda annualità, curate dall'equipe multidisciplinare per la divulgazione delle attività del servizio, la sensibilizzazione sui temi della giustizia riparativa e la prevenzione da destinarsi a stakeholder privilegiati, in contesti istituzionali da individuare nella rete n. 1 pubblicazione recante la storia del progetto, i risultati ottenuti, le sfide ancora aperte e le prospettive di riprogettazione	
	Costruzione partecipata di un sistema regionale di intervento dei servizi di assistenza alle vittime di reato e giustizia riparativa	Sottoscrizione di un protocollo operativo regionale, integrato e condiviso, relativo agli interventi di giustizia riparativa e di assistenza alle vittime di reato, in funzione di accreditare i servizi già esistenti e, prospetticamente, implementarne di nuovi, per una distribuzione sempre più estesa e ed operativamente omogenea	

- tecniche di negoziazione e risoluzione dei conflitti;
- conoscenze in materia di sistema giuridico, criminologia, vittimologia e psicologia della devianza;
- conoscenze relative all'organizzazione dei servizi sociali e delle metodologie di lavoro in rete.

L'apertura tri-settimanale dello sportello per complessive n. 4 ore giornaliere lungo l'arco di 48 settimane annue, è garantita da n. 2 risorse, corrispondenti alla figura dell'assistente sociale e dell'educatore professionale, variamente impiegate per l'erogazione dei servizi di accoglienza, informazione ed orientamento previsti dal progetto. Le attività di consulenza legale e di supporto psicologico ed educativo sono calendarizzate su appuntamento, in base al numero di richieste di assistenza, entro il limite massimo delle risorse disponibili (TOT: 440 ore annue a risorsa)

Consulente legale e psicologo, garantiscono la presenza ad accesso programmato rispettivamente n. 2 volte a settimana per n. 4 ore, lungo l'arco di 48 settimane annue (TOT: 384 annue a risorsa).

Per le attività di *back office* dello Sportello è stimato un impiego delle risorse pari a n. 10 ore/settimanali per annualità di progetto.

Il Centro offre la possibilità di accedere a percorsi di mediazione penale ed ulteriori prassi riparative (scuse formali, incontri di mediazione allargata/gruppi di discussione - Community/Family Group Conferencing/Groups Conferencing), in grado di promuovere la centralità della persona offesa, favorire l'auto-responsabilizzazione del reo e il coinvolgimento della comunità nella co-costruzione partecipata di azioni volte alla ricomposizione del conflitto/danno originati, a livello personale e sociale, dall'atto criminoso.

La mediazione penale, in particolare, si realizza in virtù dell’invio da parte dell’Autorità Giudiziaria dell’UIEPE, dell’Amministrazione Penitenziaria, ovvero su accesso libero e diretto del target, per tramite dell’azione di filtro, realizzata dallo Sportello di accoglienza. La procedura, attivabile prima del procedimento ed in qualsiasi fase dell’iter processuale, prevede la costruzione di un *setting*, protetto e neutrale, dedicato all’ascolto delle parti, alla facilitazione del dialogo e della reciproca comprensione, in un clima di confidenzialità e vicendevole rispetto, garantito dall’imparzialità e terzietà del mediatore.

Ciascun progetto di mediazione prevede una fase dedicata all’incontro separato delle parti, in funzione della verifica di fattibilità del percorso, la mediazione propriamente detta, garantita da permanente revocabilità e associata ad eventuale progetto di riparazione del danno, il feedback conclusivo agli attori e alla rete dei servizi coinvolti nella presa in carico del caso.

Il Centro si fa altresì promotore di ulteriori esperienze di natura riparativa di rigenerazione dei legami sociali, allargate anche ai cd destinatari indiretti, quali le famiglie e le comunità di appartenenza, coinvolti negli esiti variamente penalizzati determinati dall'azione delittuosa (es: scuse formali, incontri di mediazione allargata/gruppi di discussione - Community/Family Group Conferencing/Groups Conferencing) e, a livello più globale, partecipa alla costruzione di un sistema condiviso di buone prassi e modelli operativi integrati per la promozione del paradigma di giustizia riparativa, nell'ambito territoriale di riferimento.

2. Numero delle risorse professionali impiegate nei servizi di giustizia riparativa e mediazione penale:
n. 3 mediatori

3. Specificare la formazione professionale ed esperienziale richiesta e certificata per il predetto personale impiegato nei servizi di giustizia riparativa e mediazione penale:

Come richiesto dalla normativa internazionale di riferimento, la formazione di provenienza e le competenze professionali/esperienziali sono varie e differenziate. Ad integrazione del curriculum vitae di studi individuale di livello universitario e/o di una specifica competenza formativa accreditata a livello regionale o nazionale, il professionista dovrà comunque possedere i seguenti requisiti specifici:

- conoscenza teorico-pratica inerente il paradigma della giustizia riparativa, le sue articolazioni e i suoi programmi, a livello nazionale ed internazionale;
- formazione sugli aspetti giuridico-istituzionali e criminologici connessi alla giustizia riparativa;
- competenze di natura strategica e tecniche di mediazione dei conflitti, secondo approcci teorico metodologici plurali, in funzione della personalizzazione dei percorsi individuali.

4. Numero di ore di impiego delle predette risorse nei servizi di giustizia riparativa e mediazione penale:

Le attività progettuali di mediazione penale e prassi riparativa sono calendarizzate su appuntamento, in base al numero di richieste pervenute allo Sportello, entro i limiti delle risorse disponibili. La figura del mediatore è prevista, su accesso programmato, 4 volte a settimana per n. 5 ore e 30 min, lungo l'arco di 48 settimane annue. Pertanto, ciascuno dei 3 mediatori coinvolti nel progetto svolgerà 1.056 ore annue (totale per 3 mediatori: 3.168 ore annue).

8. Indicare per ciascun servizio i destinatari che si prevede di raggiungere con gli interventi previsti nel progetto.

1. Numero destinatari per i servizi di assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato:
n. 100 per annualità di progetto
2. Numero destinatari dei servizi di giustizia riparativa e mediazione penale:
n. 10 per annualità di progetto (il numero di progettualità prese in carico è da considerarsi previsionale, ovvero rimodulabile in base alle esigenze espresse dal territorio e soggetto a potenziale incremento quantitativo nella seconda annualità di progetto, entro i limiti delle risorse disponibili)

A completamento di questa fase verrà redatto un report di monitoraggio tecnico (periodico) articolato in:

- Analisi dello stato di avanzamento delle attività, con riferimento agli indicatori fisici e finanziari
- Verifica delle procedure e dei flussi informativi
- Analisi ed interpretazione dei dati generati
- Proposte di integrazione dei dati raccolti al fine di una elaborazione qualitativa più ricca mediante altre fonti.

Per quanto attiene alle attività formative, verrà rilevato il livello di soddisfazione del partecipante attraverso la somministrazione di un questionario di gradimento.

La rilevazione della *customer satisfaction* verrà realizzata attraverso questionari online che avranno lo scopo di evidenziare suggerimenti ed opportunità per il miglioramento delle caratteristiche prestazionali del servizio proposto. I contenuti dei modelli verranno adattati a seconda della modalità di formazione erogata (FAD sincrona – FAD asincrona – Formazione in presenza) e saranno composti da domande chiuse alle quali sarà possibile attribuire una valutazione da 1 a 5, a seconda della soddisfazione percepita, e domande aperte attraverso le quali il partecipante potrà fornire segnalazioni o suggerimenti compilando un campo “testo”.

11. Modalità di diffusione dei risultati con particolare riferimento alla visibilità del finanziamento ricevuto dalla Cassa delle Ammende

I risultati ottenuti dal progetto verranno pubblicati sul sito internet della Regione Lazio e verranno organizzate delle campagne di comunicazione sui canali social regionali. Verranno realizzati dei video tutorial animati in cui saranno rappresentati i risultati raggiunti dal progetto. I video verranno pubblicati sui canali social della Regione Lazio e diffusi dai partner di progetto tramite i loro canali istituzionali: sito internet, newsletter, ecc. Sarà realizzato un layout grafico di progetto contenente i riferimenti al finanziamento della Cassa Ammende; il layout grafico verrà utilizzato nelle campagne social e nei video tutorial.

12. Programma e cronoprogramma

fase	Obiettivi specifici	Attività previste dal progetto	Strumenti, metodi e risorse
1	Attività di assistenza alle vittime di reato	Attività di Sportello	Le attività di sportello si impronta alla metodologia del lavoro in/di rete avvalendosi di strumenti operativi quali : - Contatto telefonico - Colloqui di prima accoglienza - Schede di rilevazione del bisogno - Scheda di presa in carico - Scheda di invio alla rete - Questionario per la mappatura dei servizi e l'istituzione della banca dati - Materiale divulgativo cartaceo e web (sito internet, canali social) Lo Sportello si avvale altresì dell'impiego delle seguenti risorse professionali : - Assistente sociale - Psicologo - Consulente legale - Educatore professionale
2	Implementazione di prassi riparative	Mediazione penale Scuse formali Mediazione allargata Conference groups	Le attività di mediazione penale e giustizia riparativa, affidata alla figura professionale del mediatore, si ispirano ad un modello plurale di approcci in funzione della necessaria personalizzazione dei percorsi, si avvalgono di prassi riparative diversificate in base alle caratteristiche della domanda e della presa in carico. Gli strumenti adottati variano in base al procedimento, prevedendo per ciascuna progettualità un format per la presa in carico ed uno per la restituzione degli esiti all'organismo responsabile dell'invio
3	Formazione per operatori e campagne informative e di sensibilizzazione sul territorio	Formazione informazione Sensibilizzazione	La formazione prevista si declina su due percorsi (sistema rete e sensibilizzazione sulla giustizia riparativa) da realizzarsi in modalità a distanza sincrona attraverso la piattaforma Cisco Webex di proprietà di LAZIOcrea S.p.A. Il progetto prevede l'organizzazione di un evento inaugurale del servizio di n. 2 giornate evento sul territorio curate dall'equipe multidisciplinare per la divulgazione delle attività del Centro, la sensibilizzazione sui temi della giustizia riparativa e la prevenzione da destinarsi a stakeholder privilegiati in contesti istituzionali . E' prevista n. 1 pubblicazione per la divulgazione dei risultati progettuali e le prospettive di riprogettazione del servizio.

Cronoprogramma

Fase	ANNO 1											
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.
1	Formazione Training	Formazione Training	Formazione Training									
2	Mappatura Rete Banca dati Pubblicizzazione	Mappatura Rete Banca dati pubblicazione	Mappatura Rete Banca dati Tavoli interistituzionali		Tavolo tecnico tra servizi di giustizia riparativa e assistenza vittime reati	Tavoli interistituzionali		Aggiornamento mappatura e banca dati	Tavolo tra servizi di giustizia riparativa e assistenza vittime reati	Tavoli interistituzionali		
3			Sportello assistenza vittime reato	Sportello assistenza vittime di reato	Sportello assistenza vittime di reato	Sportello assistenza vittime di reato	Sportello assistenza vittime di reato	Sportello assistenza vittime di reato	Sportello assistenza vittime di reato	Sportello assistenza vittime di reato	Sportello assistenza vittime di reato	Sportello assistenza vittime di reato
4			Mediazione penale e altre prassi riparative	Mediazione penale e altre prassi riparative	Mediazione penale e altre prassi riparative	Mediazione penale e altre prassi riparative	Mediazione penale e altre prassi riparative	Mediazione penale e altre prassi riparative	Mediazione penale e altre prassi riparative	Mediazione penale e altre prassi riparative	Mediazione penale e altre prassi riparative	Mediazione penale e altre prassi riparative
Fase	ANNO 2											
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.
1	Sportello assistenza vittime di reato	Sportello assistenza vittime di reato	Sportello assistenza vittime di reato	Sportello assistenza vittime di reato	Sportello assistenza vittime di reato	Sportello assistenza vittime di reato	Sportello assistenza vittime di reato	Sportello assistenza vittime di reato	Sportello assistenza vittime di reato	Sportello assistenza vittime di reato	Sportello assistenza vittime di reato	Sportello assistenza vittime di reato
2	Formazione Training	Aggiornamento mappatura e banca dati	Attività di informazione sensibilizzazione formazione sul territorio			Formazione e Training		Aggiornamento mappatura e banca dati	Attività di informazione sensibilizzazione formazione sul territorio			
3	Mediazione penale e altre prassi riparative	Mediazione penale e altre prassi riparative	Mediazione penale e altre prassi riparative	Mediazione penale e altre prassi riparative	Mediazione penale e altre prassi riparative	Mediazione penale e altre prassi riparative	Mediazione penale e altre prassi riparative	Mediazione penale e altre prassi riparative	Mediazione penale e altre prassi riparative	Mediazione penale e altre prassi riparative	Mediazione penale e altre prassi riparative	Mediazione penale e altre prassi riparative
4		Tavolo tecnico tra servizi di giustizia riparativa e assistenza vittime reati	Tavoli interistituzionali		Tavolo tecnico tra servizi di giustizia riparativa e assistenza vittime reati	Tavoli interistituzionali		Tavolo tra servizi di giustizia riparativa e assistenza vittime reati	Tavoli interistituzionali			

Il responsabile del progetto, quale referente unico della Cassa delle Ammende per tutte le comunicazioni, si impegna, in caso di emanazione della delibera di finanziamento dell'iniziativa da

pag. 19 di 20

- Ministero della Giustizia - Allegato m dg.GDAP.26-07-2021.0208499.9 PAGOEMPORERECASSAArgomenti.97f

pag. 20 di 20

- Ministero della Giustizia - Allegato m dg.GDAP.26-07-2021.0208499.E PAGO ENTRO PER Cassa Annullati. 97f

Firma del Responsabile di progetto

SCHEDA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO			
SOGGETTO PROPONENTE : REGIONE LAZIO			
DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: ASTREA - Centro regionale per l'assistenza alle vittime di reato e la giustizia riparativa			
Cat.01	Spese per il personale	Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
		€ 141.600,00	€ 45.420,00
	Totale Categoria 01	€ 141.600,00	€ 45.420,00
Cat.02	Spese per i destinatari degli interventi	Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
		€ 15.000,00	€ -
	Totale Categoria 02	€ 15.000,00	€ -
Cat.03	Spese per il noleggio di beni e servizi	Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
	A) Beni	€ 7.600,00	€ 4.800,00
	B) Servizi	€ 10.800,00	€ -
	Totale Categoria 03	€ 18.400,00	€ 4.800,00
Cat.04	Spese generali	Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
		€ 5.000,00	€ 3.840,00
	Totale Categoria 04	€ 5.000,00	€ 3.840,00
TOTALE GENERALE COSTO CASSA AMMENDE		€ 180.000,00	
TOTALE GENERALE COSTI COFINANZIATI			€ 54.060,00
TOTALE GENERALE COSTO PROGETTO			€ 234.060,00

SCHEDA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO**SOGGETTO PROPONENTE : REGIONE LAZIO****DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: ASTREA - Centro regionale per l'assistenza alle vittime di reato e la giustizia riparativa**

Cat.01	CA(*)	Spese per il personale impiegato nel progetto			Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
			N°. Ore	Costo Orario	Totale	Totale
1	si	Assistente sociale	1152	€ 25,00	€ 28.800,00	€ -
2	si	Educatore	1152	€ 25,00	€ 28.800,00	€ -
3	si	Psicologo	768	€ 25,00	€ 19.200,00	€ -
4	si	Consulente legale	768	€ 25,00	€ 19.200,00	€ -
5	si	Mediatore	1824	€ 25,00	€ 45.600,00	€ -
6	no	Mediatore	1632	€ 25,00	€ -	€ 40.800,00
7	no	Docente percorso formazione al ruolo	24	€ 85,00	€ -	€ 2.040,00
8	no	Tutor percorso formazione al ruolo	24	€ 25,00	€ -	€ 600,00
9	no	Docente percorso giustizia riparativa	18	€ 85,00	€ -	€ 1.530,00
10	no	Tutor percorso giustizia riparativa	18	€ 25,00	€ -	€ 450,00
11					€ -	€ -
12					€ -	€ -
13					€ -	€ -
14					€ -	€ -
15					€ -	€ -
16					€ -	€ -
17					€ -	€ -
18					€ -	€ -
19					€ -	€ -
20					€ -	€ -
21					€ -	€ -
22					€ -	€ -
23					€ -	€ -
24					€ -	€ -
25					€ -	€ -
26					€ -	€ -
27					€ -	€ -
28					€ -	€ -
29					€ -	€ -
30					€ -	€ -
Totale Categoria 01					€ 141.600,00	€ 45.420,00

(*)

si
no

 Per costi da finanziare con fondi Cassa Ammende

no

 Per COSTI COFINANZIATI.

SCHEDA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO**SOGGETTO PROPONENTE : REGIONE LAZIO****DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: ASTREA - Centro regionale per l'assistenza alle vittime di reato e la giustizia riparativa**

Cat.02	CA(*)	Spese per i destinatari degli interventi			Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
			N°. Ore	Costo Orario	Totale	Totale
1	si	Sensibilizzazione	150	€ 25,00	€ 3.750,00	€ -
2	si	Attività laboratoriali	100	€ 25,00	€ 2.500,00	€ -
3	si	Orientamento	120	€ 25,00	€ 3.000,00	€ -
4	si	Pubblicazione	110	€ 25,00	€ 2.750,00	€ -
5	si	Informazione	120	€ 25,00	€ 3.000,00	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
8					€ -	€ -
9					€ -	€ -
10					€ -	€ -
11					€ -	€ -
12					€ -	€ -
13					€ -	€ -
14					€ -	€ -
15					€ -	€ -
16					€ -	€ -
17					€ -	€ -
18					€ -	€ -
19					€ -	€ -
20					€ -	€ -
21					€ -	€ -
22					€ -	€ -
23					€ -	€ -
24					€ -	€ -
25					€ -	€ -
26					€ -	€ -
27					€ -	€ -
28					€ -	€ -
29					€ -	€ -
30					€ -	€ -
Totale Categoria 02					€ 15.000,00	€ -

(*)

si
no

 Per costi da finanziare con fondi Cassa Ammende
 Per COSTI COFINANZIATI.

SCHEDA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE : REGIONE LAZIO

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: ASTREA - Centro regionale per l'assistenza alle vittime di reato e la giustizia riparativa

Cat.03	CA (*)	Spese per il noleggio di beni e servizi			Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
		A) Beni				Totale
A		articolo	Quantità	Costo Unitario	Totale	
1	si	Stampante multifunzione	24	€ 130,00	€ 3.120,00	€ -
2	si	PC Portatile	24	€ 62,50	€ 1.500,00	€ 4.800,00
3	si	Scrivania	2	€ 100,00	€ 200,00	€ -
4	si	Sedia PC	2	€ 80,00	€ 160,00	€ -
5	si	Sedia	15	€ 50,00	€ 750,00	€ -
6	si	Videoproiettore	1	€ 800,00	€ 800,00	€ -
7	si	Lavagna fogli mobili	2	€ 120,00	€ 240,00	€ -
8	si	Mobili ufficio	2	€ 165,00	€ 330,00	€ -
9	si	Armadio con chiave	2	€ 130,00	€ 260,00	€ -
10	si	Cassettiera	2	€ 60,00	€ 120,00	€ -
11	si	Bacheca di sughero	2	€ 60,00	€ 120,00	€ -
Totale A					€ 7.600,00	€ 4.800,00
		B) Servizi				Totale
B		articolo	Quantità	Costo Unitario	Totale	
1	si	Servizio di pulizie	24	€ 350,00	€ 8.400,00	€ -
2	si	Servizio di manutenzione ordinaria	24	€ 100,00	€ 2.400,00	€ -
3					€ -	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
8					€ -	€ -
Totale B					€ 10.800,00	€ -
Totale Categoria 03					€ 18.400,00	€ 4.800,00

(*)

si	Per costi da finanziare con fondi Cassa Ammende
no	Per COSTI COFINANZIATI.

SCHEDA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE : REGIONE LAZIO

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: ASTREA - Centro regionale per l'assistenza alle vittime di reato e la giustizia riparativa

Cat.04	CA (*)	Spese generali			Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
			Quantità	Costo Unitario	Totale	Totale
1	no	Utenze varie	24	€ 160,00	€ -	€ 3.840,00
2	si	Cartoleria	2	€ 800,00	€ 1.600,00	€ -
3	si	Arredo bagno e beni di consumo	2	€ 200,00	€ 400,00	€ -
4	si	Comunicazione	2	€ 250,00	€ 500,00	€ -
5	si	Pubblicità	2	€ 200,00	€ 400,00	€ -
6	si	Progettazione	2	€ 200,00	€ 400,00	€ -
7	si	Amministrazione	2	€ 250,00	€ 500,00	€ -
8	si	Segreteria	2	€ 300,00	€ 600,00	€ -
9	si	Gestione e coordinamento	2	€ 300,00	€ 600,00	€ -
10					€ -	€ -
11					€ -	€ -
12					€ -	€ -
13					€ -	€ -
14					€ -	€ -
15					€ -	€ -
16					€ -	€ -
17					€ -	€ -
18					€ -	€ -
19					€ -	€ -
20					€ -	€ -
Totale Categoria 04					€ 5.000,00	€ 3.840,00

(*)

si	Per costi da finanziare con fondi Cassa Ammende
no	Per costi COFINANZIATI.